

# Una porta d'accesso alle biblioteche nazionali europee

*Gabriel, progetto internazionale pilota*

di Graham Jefcoate

**G**abriel<sup>1</sup> è il server World wide web per quelle biblioteche nazionali europee che sono rappresentate nella Conferenza dei bibliotecari nazionali europei (Cenl).<sup>2</sup> Ha lo scopo di avvicinare le biblioteche nazionali fornendo un unico punto d'accesso su Internet per il recupero dell'informazione per quelle che riguarda le funzioni, i servizi, le collezioni. Serve soprattutto come via d'accesso ai loro servizi on line. Il nome vuole richiamare Gabriel Naudé il cui *Advis pour dresser une bibliothèque* (Parigi, 1627) è uno dei primi lavori teorici in una lingua europea a proposito di biblioteche che fornisca un progetto preparatorio per le grandi biblioteche moderne di ricerca.<sup>3</sup>

L'idea che le biblioteche nazionali dovessero avere un foglio di notizie elettroniche a disposizione l'una dell'altra come mezzo per te-

nersi aggiornate sulle attività in corso fu proposta per la prima volta alla riunione del Cenl a Oslo nel 1994. Fu subito chiaro che World wide web avrebbe fornito il mezzo migliore per rendere disponibile un servizio del genere e Juha Hakala della Biblioteca nazionale

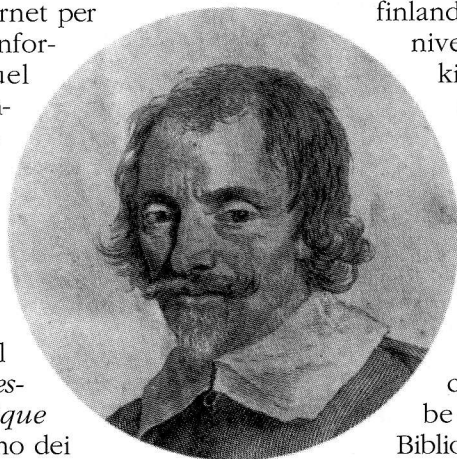
finlandese (Biblioteca universitaria di Helsinki/Helsingin Yliopiston Kirjasto) preparò un breve documento, *Attivare e mantenere un servizio di informazione Wwww per le biblioteche nazionali*, come schema di ciò di cui ci sarebbe stato bisogno. La

Biblioteca nazionale finlandese suggeriva che la British Library avrebbe potuto assumere il ruolo di leader per rendere possibile tale progetto. In maniera del tutto autonoma i servizi in rete della British Library e il Dipartimento di ricerca della Biblioteca nazionale dei Paesi bassi (Koninklijke Bibliotheek) avevano già cominciato a considera-

re la possibilità di una dimensione europea per i server Web delle loro biblioteche nazionali. Furono perciò queste tre biblioteche nazionali a presentarsi in maniera del tutto naturale come partner per la proposta di un progetto pilota a nome dei membri del Cenl e Neil Smith, capo dei servizi in rete della British Library, elaborò un'ipotesi di lavoro. Rappresentanti di ognuna delle tre biblioteche si riunirono a L'Aja nel marzo 1995 per discutere il server Web proposto dal Cenl. Dopo quest'incontro anche rappresentanti della Bibliothèque nationale de France e della Deutsche Bibliothek espressero il loro interesse nell'associarsi al progetto nella sua fase iniziale. Forte fu il sostegno da parte di Klaus Dieter Lehman, direttore della Deutsche Bibliothek e, in quel momento, presidente del Cenl. Decise di parteciparvi anche la Biblioteca nazionale polacca (Biblioteka Narodowa)<sup>4</sup> e lavorando insieme, queste biblioteche hanno creato un servizio pilota funzionante tra marzo e settembre 1995.<sup>5</sup>

**I server Web delle biblioteche nazionali**

Molte biblioteche nazionali europee hanno lanciato i loro server Web a livello locale o stanno progettando di farlo. Al momento della stesura di questo articolo sono stati installati dei servizi dai seguenti paesi: Austria, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Islanda, Lettonia, Lituania, Paesi bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Regno Unito. Ognuna delle tre biblioteche nazionali che hanno inizialmente portato avanti il progetto aveva già maturato una notevole esperienza nello sviluppare server Web per biblioteche nazionali. Alexicon, il servizio di informazioni della Koninklijke Bibliotheek, per esempio,



Gabriel Naudé

si è già dimostrato come uno dei server Web europei meglio funzionanti, fornendo tra l'altro l'accesso al suo opac, all'informazione on line sulla biblioteca, al Web della Nederlandse Basisclassificatie, e permettendo la ricerca per soggetto ad una selezione delle risorse di Internet. I "Cento pezzi più famosi della Koninklijke Bibliotheek" sono stati particolarmente elogiati come modello di una mostra virtuale sui tesori di una biblioteca nazionale.

Portico, il server di informazione on line della British Library,<sup>6</sup> fu originariamente lanciato su Internet come gopher nel luglio 1994. Alla fine del 1994 fu deciso di incrementare il gopher con una selezione delle pagine di World wide web usando molti degli aspetti più allettanti di questo formato. Le pagine originali, lanciate durante l'edizione 1995 di "Computers in libraries", includevano testo e immagini sul nuovo edificio di St. Pancras, iniziative per l'accesso, il rinomato programma di digitalizzazione, i progetti di collegamento in rete e una selezione di immagini e di sonoro tratte dalle mostre in corso. Dalla selezione di immagini dei tesori della British Library il manoscritto zummabile della Magna Charta è presto diventato una delle pagine più popolari. Durante la prima settimana del servizio Portico su World wide web (dal 27 marzo 1995) sono state effettuate circa 20.000 transazioni. Da quel momento più di un milione di interrogazioni sono state registrate sulle pagine Web di Portico.

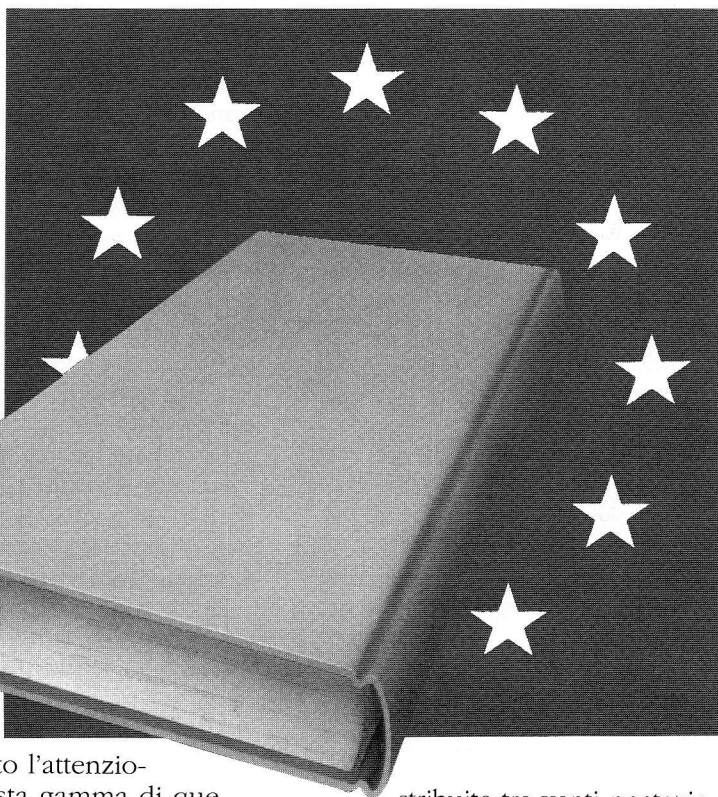
A seguito di questo successo, fu lanciato un progetto di sviluppo allo scopo di creare un servizio ben finanziato e che coprisse i servizi e le collezioni della British Library aggiungendo home page per direzioni e dipartimenti.

Offre, inoltre, una esauriente guida alle risorse e ai servizi dei seguenti settori: Centro di prestito; Servizio bibliografico nazionale; Collezioni

del Dipartimento orientale e dell'India Office; Servizio di informazione e di documentazione scientifica; Uffici Ifla per il prestito internazionale e Uap; Ufficio copyright.

Oltre ai

contenuti, il progetto ha rivolto l'attenzione ad una vasta gamma di questioni relative al management e alla funzionalità del server. Si sta ora sviluppando una nuova struttura redazionale, coordinata dal Dipartimento stampa e pubblicazioni. Tra gli ulteriori prodotti derivati ci sono state linee guida sul design e la presentazione della pagina sullo stile Html, un meccanismo di ricerca e uno strumento di raccolta di statistiche. Il progetto Portico è stato amministrato dal British Library Network Service usando una versione adattata della metodologia organizzativa del progetto Prince utilizzata in molte organizzazioni di servizi pubblici britannici per l'introduzione di nuovi sistemi di information technology. Questa metodologia richiede un insieme definito di servizi e scadenze e si è dimostrata uno strumento efficace nell'amministrare responsabilità e risorse e nel controllarne i risultati. Sotto certi aspetti, l'esperienza del progetto Portico è stata di rilevanza diretta per Gabriel. Con una vasta gamma di funzioni e di attività di-



F. SANCHEZ

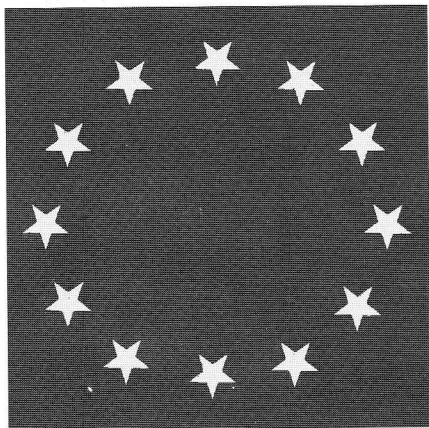
tribuite tra venti postazioni in due luoghi diversi, la British Library ha fornito un modello di sviluppo di un servizio Wwv basato su istituzioni molto disparate e geograficamente lontane.

## Il progetto Gabriel

Come Portico, il progetto di sviluppo di Gabriel è sembrato rientrare naturalmente in due fasi. Nella prima il progetto pilota è stato costruito come sistema dimostrativo; ma nella seconda fase, con l'approvazione dei membri del Cenl, il progetto si sarebbe dovuto sviluppare in un servizio completamente funzionante. Il progetto pilota perciò aveva i seguenti obiettivi principali:

- creare un sistema, chiamato Gabriel, che fornisse utili legami on line alle fonti di informazioni sui servizi e le collezioni dei membri del Cenl;
- sperimentare procedure e strutture sostenibili a supporto e a ➤

- mantenere il sistema;
- costruire legami di collaborazione tra biblioteche nazionali europee nel campo del collegamento in rete;
- stabilire un servizio pilota funzionante da sviluppare in futuro;
- creare un sistema dimostrativo dal 1 settembre 1995.



Come previsto, il servizio pilota fu presentato all'incontro del Cenl a Berna (settembre 1995). Il fatto di essere favorevolmente accettato dai direttori delle biblioteche nazionali riuniti ha fatto sì che il progetto avanzasse al secondo stadio di sviluppo. Questo ha lo scopo di ottenere una copertura completa delle biblioteche nazionali europee, dei loro servizi e delle loro collezioni, basata sui dati del progetto pilota, anch'essa destinata a svolgersi in due sottofasi. Nella prima sarebbero stati costruiti il contenuto e la funzionalità del server. Nella seconda sarebbe stato stilato un rapporto con le proposte per lo sviluppo futuro e il mantenimento del sistema. Questa fase di sviluppo del progetto ha la propria base presso il British Library Network Services, dove è stato assunto un responsabile. Il gruppo è stato ulteriormente allargato con l'inserimento del Segretariato del Cenl e della Deutsche Bibliothek. Nel novembre dello scorso anno, quelle biblioteche nazionali che ancora non avevano par-

tecipato sono state invitate a fornire i loro dati che a mano a mano vengono aggiunti. Al gennaio 1996 sono stati inseriti i dati completi delle seguenti biblioteche: Österreichische Nationalbibliothek (Austria), Eesti Rahvusraamatukogu (Estonia), Helsingin Yliopiston Kirjasto (Finlandia), Bibliothèque nationale de France (Francia), Die Deutsche Bibliothek (Germania), Landsbokasafn Islands (Islanda), Koninklijke Bibliotheek (Olanda), Biblioteka Narodowa (Polonia), Milli Kütüphane (Turchia), The British Library (Regno Unito).

Nel frattempo il servizio pilota è stato lanciato su World wide web dopo la riunione di Berlino agli inizi di ottobre. È stato montato su un server alla British Library e replicato dai partner a Helsinki e all'Aja.<sup>7</sup>

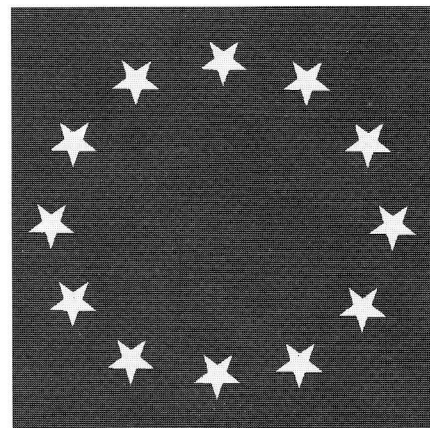
Nel corso dei primi tre mesi del servizio operativo, sono apparsi un certo numero di rapporti e di recensioni nella stampa nazionale e specialistica (specialmente in Germania e nel Regno Unito). Molti altri servizi Www si sono collegati a Gabriel e sono state registrate più di 40.000 interrogazioni sui server a Londra e nelle due sedi collegate. Una analisi delle statistiche della British Library per il novembre 1995, primo mese di servizio operativo completo, ha mostrato un numero particolarmente elevato di utenti nelle sedi accademiche di Germania e del Regno Unito, ma in maniera piuttosto sorprendente ha suggerito un interesse considerevole da fuori Europa, compresi per esempio alcuni enti commerciali negli Stati Uniti.

### Il servizio Gabriel

Gabriel è un server di informazione per le biblioteche nazionali europee rappresentate nel Cenl. Fornisce informazioni sulle biblioteche nazionali in modo uniforme e dà

accesso a tutti i loro servizi on line dove possibile. La gerarchia dei documenti in Gabriel contiene informazioni in diverse lingue (inizialmente tre: inglese, francese e tedesco). Le gerarchie dei documenti saranno inserite in sottoindici dell'indice principale di Gabriel, uno per lingua, secondo i nomi previsti dal linguaggio in codice Iso. Ci sono quattro livelli gerarchici separati nel server: pagina di benvenuto; pagine redazionali con informazioni a livello europeo; pagine per le singole biblioteche nazionali; pagine per i singoli servizi on line divisi per tipologia.

*Pagina di benvenuto.* Dovrebbe essere possibile sistemare la maggior parte dei contenuti della pagina di benvenuto di Gabriel su una sola schermata. Il design è piacevole ma non contiene grandi file di immagini che allungerebbero inutilmente i tempi di caricamento. L'immagine dell'Europa (un gif blu) identifica il servizio, è ripetuta in forma ridotta in fondo a tutte le pagine come simbolo cliccabile per gli utenti che volessero ritornare alla pagina di benvenuto. La prima opzione è la scelta della lingua. Inizialmente la home page sarà disponibile in inglese, francese e tedesco; sarà possibile aggiungere versioni del materiale editoriale in altre lingue europee (e anche i dati stessi) appena lo consentiranno le risorse.<sup>8</sup> Dopo la scelta della



lingua, la pagina contiene anche una breve definizione di Gabriel e collega alle pagine redazionali sul secondo livello, che comprendono: le informazioni su Gabriel, il repertorio delle biblioteche rappresentate nel Cenl, i servizi on line delle biblioteche presenti nel Cenl, nonché informazioni sul Cenl, su alcuni progetti di collaborazione e di lavoro in comune tra i membri del Cenl e notizie dalle biblioteche nazionali europee.

In fondo alla pagina di benvenuto c'è un'opzione per scegliere un altro server sul quale sono replicati i dati se il collegamento si dimostrasse troppo lento. Attualmente il servizio viene fornito dal server a Londra, Helsinki e l'Aja, ma esiste la possibilità di offrire altre postazioni replicate quando i finanziamenti saranno disponibili.<sup>9</sup> Infine la pagina di benvenuto fornisce un legame con un questionario interattivo per i commenti che permette di controllare la reazione degli utenti.

*Un repertorio on line delle biblioteche nazionali europee.* Le pagine al secondo livello offrono informazioni sulle stesse biblioteche nazionali. Anche queste sono disponibili in tre lingue.<sup>10</sup> L'utente può trovare notizie sul progetto, sulle attività del Cenl e sui progetti di collaborazione tra i suoi membri. Sono anche a disposizione gli aggiornamenti su progetti speciali, i cambiamenti più significativi all'interno delle singole biblioteche, avvenimenti e servizi nuovi e rilevanti.

Al terzo livello, una lista di paesi in ordine alfabetico dà accesso all'informazione sui singoli membri del Cenl, praticamente un repertorio on line delle biblioteche nazionali europee.<sup>11</sup> Scelta una nazione a livello due, all'utente vengono fornite informazioni sulla biblioteca nazionale con una presentazione uniforme sotto le seguenti intestazioni:<sup>12</sup> nome e punti di contatto, fondazione e funzione della biblioteca,

raccolte, accesso, servizi di informazione on line.

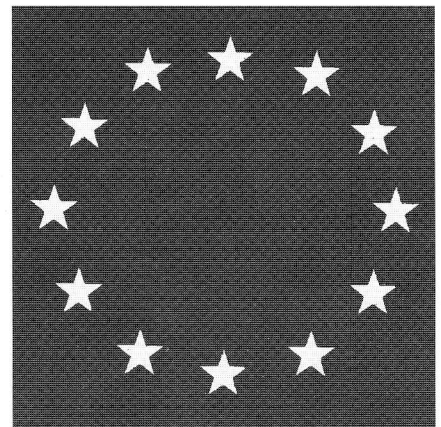
Alla fine, sono disponibili legami con le pagine al quarto livello dove sono descritti i servizi on line della biblioteca scelta, inclusi (dove possibile): opac, bibliografie nazionali, cataloghi collettivi nazionali, indici ai contenuti di periodici, server Www e gopher. Indicare e rendere disponibili questi servizi locali on line resta una responsabilità delle stesse biblioteche che fanno parte del Cenl e il disegnarli o renderli disponibili è al di fuori del progetto Gabriel.

*Altri servizi.* Una attività prioritaria all'interno della fase di sviluppo del progetto era quella di concordare e documentare uno stile proprio di Gabriel. Le linee guida comprendono i principi generali, la forma e la struttura dei menu e dei dati, il layout della pagina, i tratti stilistici consentiti, la dimensione delle immagini e così via.<sup>13</sup> Per rendere il server ancora più utile, si aggiungeranno un numero di funzioni standard tra cui la possibilità di raccogliere più facilmente le statistiche e un meccanismo di ricerca. Si spera che quest'ultimo avrà la forma di un robot che ricercherà non soltanto sugli archivi Gabriel ma anche su quegli archivi dei servizi Www delle biblioteche nazionali a cui Gabriel è collegato.

### **Mantenere il servizio**

Oltre allo sviluppo del servizio on line, il progetto Gabriel si è assunto il compito di fare delle raccomandazioni al Cenl sul mantenimento e sviluppo del servizio in tempi lunghi. Mantenere qualsiasi servizio Www coinvolge una ampia gamma di attività che potrebbero essere raggruppate in termini generali sotto le seguenti intestazioni: "redazione", "sistemi", "organizzazione/promozione". Le attività redazionali potrebbero essere queste:

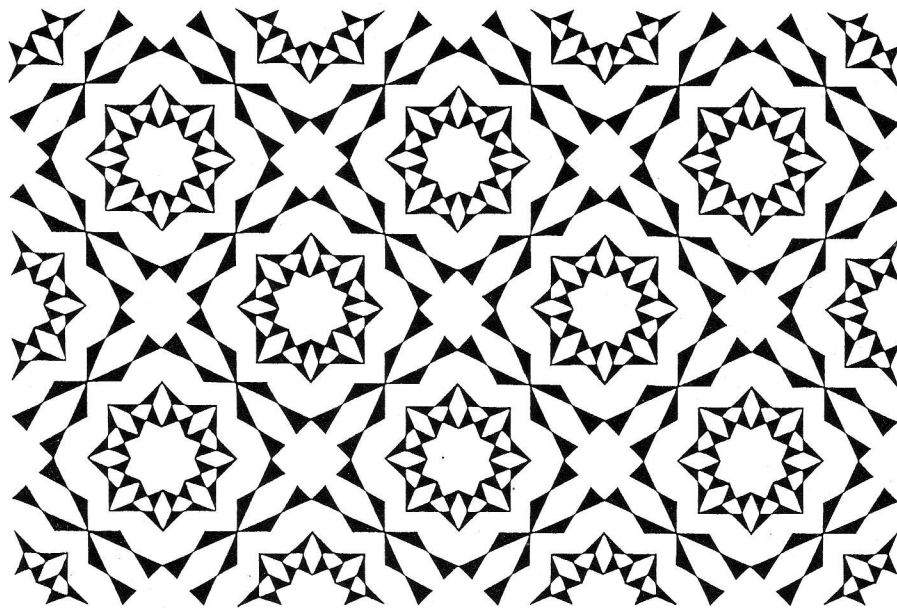
decidere sul design e il layout, scegliere uno stile proprio, raccogliere e collazionare i contenuti, coordinare chi fornisce i contenuti, tenerli aggiornati, creare documenti Html e assicurare la loro qualità, creare e controllare i legami, assicurare la qualità dei contenuti. Una lista aggiuntiva potrebbe includere attività associate alle istanze dei sistemi: gestire un server, mantenere un servizio on line, stabilire procedure per l'aggiornamento dei dati, mantenere e migliorare la gestione del software, creare e manipolare i grafici, l'audio e il video, controllare la qualità Html e i suoi collegamenti, conoscere e provare prodotti nuovi, mantenere la sicurezza dei sistemi e assicurare la qualità.



Tutte le attività elencate fin qui si possono definire routinarie. Oltre a queste, potrebbe essere segnalata una gamma di possibilità promozionali: coordinare gli interessi e i singoli all'interno del progetto, rappresentare il servizio all'interno di un organismo e riferirne agli alti dirigenti, mantenere e sviluppare i legami con progetti simili e con altre istituzioni e organizzazioni, tenersi aggiornati sugli sviluppi e le opportunità del settore, essere attenti alla pubblicità e all'utente, addestrare il personale e l'utenza, assicurarsi che le procedure siano adeguatamente documentate e, soprattutto, tenere sotto controllo la qualità.<sup>14</sup> In alcune istituzioni, ➤

tutte queste attività sono raggruppate in singoli dipartimenti creati per questo scopo. Sono stati percepiti così intrinsecamente collegati tra loro che non era praticamente possibile distribuirli tra i dipartimenti esistenti. In altri istituti, la collaborazione tra i tradizionali servizi centrati sull'information technology e i dipartimenti d'informazione aziendale si sono sviluppati in modo tale da mantenere, sviluppare e promuovere il servizio, i suoi contenuti e funzionalità.

La creazione di un servizio Gabriel rappresenta perciò una sfida particolare: mancando una qualsiasi singola organizzazione che possa attualmente svolgere questo ruolo, la proposta è quella di distribuire la responsabilità e le funzioni per un servizio Www non semplicemente tra i dipartimenti di una singola organizzazione ma tra un numero di membri di organizzazioni di differenti paesi. Ognuna avrà le proprie strutture nazionali e istituzionali così come le proprie consuetudini, cultura e tradizioni. Inoltre, ogni dipartimento partecipante avrà un proprio programma di progetti e di attività (per non parlare di limitazioni di finanziamenti) in cui Gabriel come attività continua deve trovare una propria posizione. Con la possibile eccezione della Scandinavia, ci sono attualmente pochi modelli esistenti per un tipo di responsabilità distribuita in un ambiente in rete.<sup>15</sup> Il tentativo di costruire strutture di collaborazione sulle quali basare un servizio sostenibile non è senza rischio. C'è il pericolo che attese diverse tra diverse biblioteche nazionali possano condurre a dei fraintendimenti. Il coordinamento del servizio, aiutato da una buona dose di buona volontà, sarà dunque una attività chiave. Le procedure dovranno essere studiate attentamente per assicurare una efficace implementazione. Molto è stato ottenuto durante l'attuale fase del progetto. Un ma-



nager del progetto e un responsabile a tempo pieno del progetto con sede alla British Library hanno mantenuto uno stretto contatto con i colleghi delle altre tre importanti biblioteche nazionali partecipanti, rimanendo in comunicazione per posta elettronica se necessario anche più volte al giorno. Sono stati fissati regolari incontri di controllo. Con il crescere di Gabriel in un sistema completamente sviluppato, sarà necessario formalizzare queste strutture, definire le procedure, possibilmente sotto la forma di un accordo a livello di servizi tra le biblioteche che collaborano al progetto.

### Conclusioni

Uno dei più significativi prodotti del progetto dovrebbe perciò essere un modello per la gestione futura di Gabriel, comprendente una proposta struttura per la gestione dei sistemi, ma anche il focalizzarsi sugli aspetti redazionali, finanziari, ecc. Alla fine, sarà presentato un rapporto al Cenl che descriverà il suo procedere, delineando un modello da utilizzare per mantenere e sviluppare il progetto nel futuro. Idealmente il rapporto dovrebbe includere anche una presentazione formulata in modo che coloro ai

quali spetteranno le decisioni siano consapevoli dei vantaggi che si conseguiranno dall'investimento di tempo e altre risorse per lo sviluppo di un servizio innovativo e di collaborazione di questo genere. Potenzialmente Gabriel ha le caratteristiche per diventare un modello per la collaborazione nel campo delle reti all'interno di un'ampia area geografica e tra istituzioni diverse. Dovrebbe costituire su World wide web un punto focale per l'informazione in rete con una specifica prospettiva europea e bibliotecnica. ■

### Note

<sup>1</sup> Si potrebbe dire che Gabriel stia per "Gateway and Bridge to Europe's national Libraries" per quanto questo acronimo non debba essere preso troppo seriamente.

<sup>2</sup> La Conference of European National Librarians (Cenl) è una associazione indipendente dei capi esecutivi delle biblioteche nazionali che appartengono agli stati membri del Consiglio d'Europa. Nell'estate del 1995 la conferenza aveva circa 32 membri, ma la sua crescita continua via via che possono richiedere l'ammissione anche gli stati dell'Europa centrale e dell'est.

<sup>3</sup> Il nome è comune a molte lingue europee e naturalmente deriva dal Vecchio Testamento, dove Gabriele appare come uno degli arcangeli o messaggeri celesti. Inoltre appare in

un ruolo simile nel Nuovo Testamento e nel Corano.

<sup>4</sup> La Biblioteca nazionale portoghese, pur essendo stata invitata, si è sentita impossibilitata a partecipare al progetto in questa fase.

<sup>5</sup> A parte Juha Hakala e chi scrive, Marco de Niet (KB) è stato coinvolto da vicino in tutte le fasi di sviluppo del concetto di base che sta dietro Gabriel. Renate Gompel (DBB) rappresenta il Cenl all'interno del gruppo del progetto. La maggior parte dello sviluppo dei sistemi alla British Library è stato effettuato da Andrew Ford e Glyn Robinson. Mark Davies e Grainne Mould, delegato per il progetto Gabriel (tutte e due della British Library) completano il gruppo attuale. Gli sponsor del progetto sono Neil Smith (British Library), Hans Jansen (KB) e Antti Soini (HUL).

<sup>6</sup> <http://portico.bl.uk/>

<sup>7</sup> L'Url per la home page di Gabriel montata sul server di Londra è <http://portico.bl.uk/gabriel/en/welcome.html>. La versione replicata dell'Aja ha l'Url: <http://www.konbib.nl/gabriel/en/welcome.html>; la versione di Helsinki: <http://renki.helsinki.fi/gabriel/en/welcome.html>.

<sup>8</sup> L'immagine cliccabile riporta gli utenti alla pagina di benvenuto nel linguaggio scelto.

<sup>9</sup> Per assicurare che i tre servizi funzionanti rimangano alla pari, si rendono disponibili versioni aggiornate del file settimanalmente come tar file sul server ftp della British Library per il trasferimento e montaggio sui server delle sedi replicate.

<sup>10</sup> Bisogna far notare che non tutto è reso disponibile nelle tre lingue accettate. Si aggiungono versioni parallele via via che si ricevono dalle biblioteche nazionali; la traduzione dei dati rimane a loro carico piuttosto che a carico del gruppo del progetto. Se un testo non è disponibile nella lingua scelta nella pagina di benvenuto, Gabriel porta alla versione inglese (se disponibile).

<sup>11</sup> Si può aggiungere un'interfaccia grafica, come una pianta o le bandiere nazionali.

<sup>12</sup> Fino a che i dati richiesti per una immissione sono ricevuti e elaborati, le biblioteche nazionali riceveranno una immissione abbreviata che contiene un quantitativo minimo di informazioni con i dettagli minimi per il contatto e i legami ai servizi on line.

<sup>13</sup> Si spera di montarli su di un'area pubblica del server quando avranno ricevuto una forma definitiva.

<sup>14</sup> Si veda anche il volume di A. FORD, *Spinning the web*, Londra, 1995 per una descrizione dettagliata delle funzioni e delle attività relative al Web.

<sup>15</sup> È noto che le biblioteche nazionali e di ricerca dei paesi nordici, con gli stretti legami culturali e linguistici, hanno più esperienza di altri di progetti e attività che vadano al di là dei confini nazionali, specialmente all'interno di Nordinfo. Nell'Europa occidentale, la recente firma di un accordo formale e di collaborazione tra la British Library e la Koninklijke Bibliotheek potrebbe essere un esempio di sviluppo su questa linea.

Ulteriori informazioni sul progetto Gabriel e sul servizio che si sta sviluppando possono essere ottenute dal manager del progetto Graham Jefcoate o dall'incaricato del progetto, Grainne Mould, British Library Network Services, 2 Sheraton Street, London W1V 4BH (email: [gabriel@bl.uk](mailto:gabriel@bl.uk)).